

CRISTIANO DE ANDRÉ
 Giovedì 6 giugno alle 21
 Teatro Carlo Felice
 Poltronissima : 45 euro
 Platea: 40 euro
 Prima Galleria : 35 euro
 Balconata/Seconda Galleria : 25 euro
www.greenticket.it,
www.ticketone.it, happyticket.it
www.vivaticket.it

TROVA
L'EDICOLA SMARRITA.
GIOCA E VINCI CON NOI.

Dalle 8 alle 9 con
 i Soggetti Smarriti in Sveglia 19.
 Da lunedì a venerdì.

facebook.com/radio19
 @radio19

800 800 964
 335 180193



Radio 19
 La radio del Secolo XIX.

Per segnalare
 tutti gli eventi,
 inviare una mail
 all'indirizzo



album@ilsecoloxix.it

IL SECOLO XIX
MARTEDÌ
 4 GIUGNO 2013 **29**

FESTA DOMANI
IN VIA BALBI 5



LA NOTTE

ALLA COMMENDA DI PRÉ



IL SENEGAL CELEBRA LA VITA DELLA REPUBBLICA

FINO al 18 giugno al Museoteatro della Commenda di Pré si svolge la manifestazione "Il Senegal in festa", appuntamenti culturali e non solo, dedicati alla cultura del Paese africano in occasione delle celebrazioni dell'anniversario della Festa dell'Indipendenza della Repubblica del Senegal, organizzati dalla comunità senegalese. Tra le iniziative, una mostra multimediale con una selezione di quadri, foto, abiti e costumi tipici. L'associazione per la cultura e arte senegalese Circolo Mboolo propone "Tra la terra ed il cielo" mostra d'arte e pittura allestita al visibile al secondo piano del Museoteatro con una quarantina di opere, tra dipinti, manifesti e fotografie di figure umane e paesaggi realizzati con materiali colorati che testimoniano come la ricchezza di cultura e arte del Senegal non si limiti alle danze e ai ritmi tribali. La mostra è a cura del gruppo Taha, gruppo di artisti che vivono in Senegal ma che girano il mondo per far conoscere l'arte del loro Paese. Il gruppo opera da più di 15 anni e tutti i suoi membri hanno studiato all'Ecole Nationale des Beaux Arts di Dakar. Info: 010/2512435 o 339/7150439.

IN GIRO

PUNTA VAGNO

Dalle 20 al Caribe club in corso Italia 3 si balla all'aperto, ai Giardini Gilberto Govi di Puntavagno, corsi di All Style di Davide Fazio e Ambra Russello. Alle 22, il dj El Papi.
 Tel.335/207103

LIVE AL CINEMA

Serata evento da prenotare quella del 12 giugno: sono ufficialmente aperte le prevenute per il ritorno sul palco del nuovo re del pop Robbie Williams. A Genova, aderiscono i cinema: Corallo, The Space e Uci Fiumara. Sul grande schermo l'evento speciale tenuto in anteprima da Robbie Williams all'O2 Arena di Londra. Per l'occasione un accordo speciale con il fan club italiano (<http://robbiewilliamsdiarioitaliano.blogspot.it/>) che prevede l'acquisto a prezzo agevolato.
www.nexodigital.it

FESTA DELL'OPERA

Festa dell'Opera al cinema con La Traviata di Verdi sul grande schermo. Sarà possibile assaporare le sfumature del dramma lirico di Verdi nella comodità del cinema, con la definizione video e Dolby Surround. Biglietto singolo opera 12 euro. Al Sivori di salita Santa Caterina.
www.mymovies.it/cinema/genova/5859/

SUL PALCO

POESIA L'ANTEPRIMA

Se il Sipario è in versi

AL DUCALE
 Serata al sapore di poesia quella di stasera, alle 21 con "Sipario in versi", anteprima festival Poesia: recital su testi di Eliot, Marovic, Montale, Holan, Spatola, Latorgue, Ramat, Bigongjari, Majellaro, Valesio, Sitta, Mascioni, Viviani, Moroni, e altri di Carlo Alberto Sitta.
 Piazza Matteotti

CONCERTO AMICIZIE MUSICALI

Formidabile happy jazz

COUNT BASIE
 Tre giorni di jazz al Count Basie da giovedì a sabato alle 21.30, ad ingresso libero con "Happy jazz - jam session jazz", dedicati alle performance di improvvisazione leggendarie negli anni Quaranta a New York City e che significano "insieme in concerto". Vico Tana 20r.
www.countbasie.it

TEGRAS 2013 ARTISTI IN PIAZZA

LA SCUOLA DEI SOGNI: ovvero tutti i ragazzi che hanno partecipato a Tegras, il teatro educazione. La loro festa inizia domani in piazza De Ferrari alle 11, con oltre 600 ragazzi che invadono il cuore di Genova con i loro sogni e daranno vita ad un grande corteo multietnico. Mercoledì mattina, quindi, si arriva alla fase finale di Tegras 2013, la rassegna di teatro educazione rivolta alle scuole genovesi di ogni ordine e grado giunta alla sua 8ª edizione e diventata un atteso appuntamento per Genova. (A cura del Comune e delle associazioni culturali Akropolis, La Chascona, Officine Papage, Teatro dell'Ortica e il Progetto Giovani di Fondazione Carige). Tutte le scuole che hanno calcato il palcoscenico del teatro Rina & Gilberto Govi nella prima fase della rassegna saranno in piazza assieme a tante altre. L'appuntamento accende una grande festa: una mattinata in cui lavorare insieme, un grande



Lezione di teatro

evento di massa sul senso, sulla forza del teatro educazione, sull'importanza della scuola e della cultura tutta in questo difficile momento storico. L'iniziativa chiude ufficialmente "Genova in Festa - I giovani (nel) cuore della città". La scuola dei sogni è ispirata al movimento culturale avviato dal regista Armando Punzo con il progetto "Mercuzio non vuole morire".

IN VIA BALLEYDIER 60



"CHE FESTIVAL", LA MUSICA È SOLIDALE

PROSEGUE "Che Festival!" di Music for Peace l'associazione che lavora per gli indigenti e i territori in difficoltà. Questa sera alle 21 inizia "Smile for peace", ovvero il cabaret con Giampiero Perrone, Riki Bokor, Stefano Chiodaroli, Andrea Di Marco, Nando Timoteo, Gianluca Impastato, Henry Zaffa, Enzo Polidoro, Didi Mazzilli e Fabio Di Dario. A seguire, ci sarà la "Decompressione musicale" con Nicola Basile. Nell'area concerti, dalle 18, musica con Makadam, Mr T-Bone, Zibba e Almalibre (nella foto). Ospiti Bunna della band Africa Unite e Raphael degli Easy Skankers. Ma già dal pomeriggio: in piazza Solidaribus, dalle 14 si svolgono i giochi per bambini, i momenti di yoga e danza dalla classica alla caraibica tutti show che arriveranno fino alle 20. In particolare, ci saranno Hot Bit con gli allievi e Romina Uguzzoni e tanti altri momenti di danza a cui tutti possono assistere. Tutto il festival che dura dalle 14 alle 2 di notte fino a domenica 9 giugno, vive di solidarietà. L'ingresso è gratuito e l'unica regola è offrire generi di prima necessità sempre raccolti da "Music for peace creativi della notte". Informazioni: www.chefestival.it

MOSTRA AL MUSEO EBRAICO

"LA HAGGADAH di Sarajevo". È aperta al museo Ebraico di via Bertora fino al 14 giugno, la mostra che parte dalla parola ebraica "Haggadah": significa "raccontare" oppure "storia". Quello che si può vedere è un "racconto" notevole, non solo per la bellezza delle illustrazioni, ma anche per la strana storia di questo raro



L'antica
 miniatura

libro cui il museo dedica la mostra. Nelle 5 sale allestite, le 71 tavole miniate ripercorrono il significato di questo testo celebrativo che le famiglie utilizzano per la cena di Pesach - la Pasqua ebraica - e, soprattutto, per raccontare la storia dell'Haggadah di Sarajevo creata in Spagna alla metà del XIV secolo. È una mostra unica, in precedenza esposta soltanto a Sarajevo. Le tavole fedelmente riprodotte sono rifinite a pennello.

Prenotazioni:
 tel.0108310748 oppure
info@centroprimolevi.it

PROSSIMAMENTE

GIOVEDÌ ALLE 21

DE ANDRÉ: «QUANTE NOTTI A RIPENSARE A MIO PADRE»

CRISTIANO DE ANDRÉ riprende se stesso. Dopo avere preso possesso del patrimonio artistico paterno, saccheggiato da molti prima di lui anche in modo discutibile, e averci costruito un magico "De André canta De André", adesso è uscito con l'album di inediti "Così in cielo come in guerra" che nasce a dodici anni di distanza dal precedente "Scaramante".

Il "nuovo" occupa tutta la prima parte del concerto che vedremo giovedì al Carlo Felice. La seconda è di repertorio paterno. La data genovese ha un valore particolare perché Cristiano devolverà il suo compenso alla comunità di Don Gallo: tra i due il rapporto è sempre stato stretto.

De André, tra disco e tour di energie ne ha spese...

«Certo ma vorrei ce ne fossero di più: stanno cancellando date a tutti, c'è chi la tournée la interrompe, ne abbiamo sentite parecchie in giro ultimamente».

Ci introduca al concerto.

«Nella seconda parte raccoglie le cose più significative di mio padre. E poi c'è il mio disco. Con "Come in cielo così in guerra" volevo dare un'impronta di diniego e di svolta. In questi ultimi anni mi sono stancato della stupidità imperante, dell'oscurantismo: un nuovo medioevo e questa rabbia diffusa che ci porterà chissà dove».

C'è un punto di partenza?

«Pensavo a quando avevo 17, 18 anni ed ero in sincrono totale con i miei amici. Oggi si sono persi magnetismo, bellezza, si è persa la magia di certe imperfezioni».

Genova le nuove sentimenti particolari?

«Tanti ricordi belli e brutti, è la mia città. Penso a me da solo quando mio padre non c'era. Sentivo i fischii dei treni di notte e mi avvicinavano a lui, pensavo di saltare su un vagone e raggiungerlo a Milano».

Una ferita ancora aperta?

«Genova ha un mare che lui ha



Cristiano De André

amato e io ho odiato perché mi ricordava lui. Per dieci anni ho sofferto la sua mancanza ma lo capivo, comprendevo il suo mal di vivere. Resta però una città solare e varia che racchiude per me cose difficili. E' anche difficile da vivere».

Perché passano 12 anni tra "Scaramante" e "Come in cielo così in guerra"?

«Non è questione di creatività. Non ero sicuro di andare avanti: sono mancati mio padre, mia madre, i nonni, c'è stato lo sterminio improvviso della mia famiglia. Ho dovuto aspettare e ricrearmi».

Quando è accaduto?

«Quando Fabio Fazio ha dedicato una serata a mio padre. Sono ripartito da Genova con un bouzuki e Mauro Pagani. Mi ha colpito l'affetto delle persone ed è tornata la voglia di tentare un'altra esperienza».

Sul palco si diverte, si vede

«E bellissimo. Ho fatto un disco dove mi racconto un po'. Ho le mie crisi e le difficoltà ma come tutti. Mi poteva andare peggio. A 50 anni qualcuno si è accorto che non prendo in giro, che so suonare e sono arrivati disco e concerti. E tanto affetto».

F. BAS.

DA VENERDÌ

INCONTRI E SPETTACOLI NEL NOME DELL'ACQUEDOTTO

TORNA DA VENERDÌ per durare fino al 29 luglio il festival teatrale dell'Antico acquedotto organizzato dal Teatro dell'Ortica, che affianca gli show a conferenze e passeggiate culturali in Val Bisagno, secondo l'idea dei direttori artistici Mirco Bonomi e Mauro Pirovano. Domenica alle 21, gli allievi del teatro comico rappresentano "Buona la prima... speriamo... forse anche!" per la regia di Pirovano, nel piazzale di via Allende. In prima nazionale, il 22 giugno andrà in scena il monologo di e con Mirco Bonomi "C'era una volta il bene comune" mentre il 29 alla sede Iren di via delle Gavette torna Ugo Dighero con "Rimbocchiamoci le natiche", scritto con Marco Melloni ed Enzo Costa. Si prosegue il 13 luglio nell'atrio di palazzo Ducale con il monologo "155 giorni di Aldo Moro nella prigione



L'antico acquedotto genovese

del popolo" di e con Mauro Monni. E il 17 luglio con la compagnia Pop Opera e la pièce "Onora il padre e la madre". Fra le conferenze si segnalano quella di Graziella Corsinovi sui rapporti fra teatro e società, venerdì alle 18 alla Gau di Prato.

LU. CO.